

Messaggio

numero	data	Dipartimento
7577	12 settembre 2018	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

Approvazione del conto annuale per l'esercizio 2017 dell'Azienda Elettrica Ticinese – Resoconto sulla vigilanza diretta e rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

secondo l'art. 6 della Legge sull'Azienda elettrica ticinese del 10 maggio 2016 (LAET), il Gran Consiglio, previo rapporto della Commissione del controllo del mandato pubblico, prende atto ogni anno del rapporto di gestione e del rapporto di revisione dell'Azienda elettrica ticinese (AET), approva il conto annuale e si pronuncia nel contempo sulla destinazione dell'utile e sul scarico agli organi dell'azienda.

Con il presente messaggio vi sottoponiamo per approvazione il conto annuale 2017 di AET, unitamente al resoconto sulla vigilanza diretta e al rapporto relativo al raggiungimento degli obiettivi strategici per una presa d'atto. Il rapporto annuale di AET per l'anno 2017, che contiene anche la relazione del Consiglio di amministrazione (concernente il rapporto di gestione e la proposta di destinazione del risultato) e il conto annuale consolidato, è disponibile in forma elettronica sul sito web AET alla rubrica Media e Pubblicazioni/Rapporti annuali <https://www.aet.ch/Rapporti-Annuali#.W1IzmLupW70>.

1. PREMESSA

La nuova legge sull'Azienda elettrica ticinese (LAET) del 10 maggio 2016 contiene i principi moderni del *public corporate governance* (PCG), ossia del governo d'impresa pubblica, nelle relazioni tra Cantone ed enti autonomi parastatali.

Nella premessa del Messaggio [no. 7427 del 27 settembre 2017](#) concernente il precedente esercizio 2016 di AET sono state brevemente ricapitolate le competenze del Governo (a cui spetta la vigilanza diretta) e quelle del Gran Consiglio (il quale si occupa invece dell'alta vigilanza, ossia svolge la vigilanza della vigilanza).

Nei mesi successivi all'entrata in vigore della nuova legge si è proceduto con l'allestimento del relativo Regolamento di applicazione, approvato dallo scrivente Consiglio in data 7 dicembre 2016 e ci si è occupati di sviluppare e implementare le regole e la metodica di vigilanza. Le modalità di svolgimento della vigilanza sono anche state presentate e discusse in Commissione speciale energia e in seguito approvate dal Governo nel mese di luglio 2017 adottando delle specifiche "Linee guida" concernenti l'attività di vigilanza.

2. IL CONTO ANNUALE 2017

2.1 Il 2017 in breve

Si sottopone all'esame e all'approvazione del Parlamento il rapporto annuale 2017 dell'Azienda elettrica ticinese (AET) che comprende:

- il conto annuale dell'esercizio 2017;
- la proposta di destinazione del risultato;
- il rapporto di gestione del Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 2017;
- il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno del 15 maggio 2018.

Nel 2017 l'Azienda elettrica ticinese (AET) ha chiuso l'esercizio in perdita per il terzo anno consecutivo, registrando un disavanzo netto di 21.5 milioni di franchi a livello di conto annuale civilistico (non consolidato). Il risultato negativo è imputabile soprattutto alla difficile situazione di mercato e ad un anno particolarmente povero di precipitazioni che ha influito negativamente sulla produzione idroelettrica cantonale.

Nel corso dell'anno i prezzi dell'energia elettrica sui mercati all'ingrosso europei sono generalmente aumentati, con punte momentanee che non si registravano dal 2013.

L'inversione di tendenza osservata a partire dall'autunno del 2016 ha così trovato conferma. Ciò nonostante, i livelli raggiunti non garantiscono ancora la copertura dei costi di produzione degli impianti di AET sull'arco dell'intero anno.

A seguito del risultato d'esercizio negativo del 2017, AET non corrisponde alcun dividendo allo Stato, ma si limita al versamento dell'interesse sul capitale, pari a 3.2 milioni di franchi.

2.2 Conto economico, Bilancio e Conto dei flussi (casa madre)

Esaminando maggiormente nel dettaglio il conto economico 2017 di AET, si rileva un incremento dei ricavi d'esercizio rispetto al 2016 di 98.7 milioni di franchi (+12.8%), a seguito soprattutto dall'aumento dei ricavi da vendita d'energia (+104.5 milioni di franchi; pari al +15%), conseguente anche all'aumento del prezzo dell'energia citato precedentemente.

I costi d'esercizio sono cresciuti di 95.1 milioni di franchi (+12%) a seguito soprattutto dell'incremento dei costi per l'acquisto di energia (+101.4 milioni di franchi; pari al +14.6%).

Il risultato operativo si attesta a -19.4 milioni di franchi, a fronte dei -23 milioni di franchi del 2016. Contemplando anche il risultato finanziario di -3.2 milioni di franchi (-3.9 nel 2016) e il risultato straordinario di +1.1 milioni di franchi (-4.8 nel 2016), si ottiene un risultato d'esercizio per il 2017 pari a -21.5 milioni di franchi (-31.7 nel 2016).

Il Cash flow totale risulta positivo per 20.3 milioni di franchi, superiore a quello del 2016 pari a 17 milioni di franchi. A questo risultato hanno contribuito soprattutto le attività di finanziamento con un cash flow positivo di 46.8 milioni di franchi. D'altro canto l'attività operativa così come anche le attività d'investimento hanno generato dei cash flow negativi pari a rispettivamente -8.2 e -18.3 milioni di franchi.

L'attivo fisso risulta sostanzialmente stabile, con lievi variazioni fra una voce e l'altra.

L'attivo circolante si riduce di -20.6 milioni di franchi rispetto al 2016, a seguito soprattutto della riduzione dei crediti per forniture e prestazioni per 22.2 milioni di franchi.

Sul fronte del passivo si rileva una riduzione, rispetto al 2016, di 24.7 milioni di franchi del capitale proprio (pari alla perdita d'esercizio e al pagamento degli interessi sul capitale di

dotazione) e un aumento di 5.7 milioni di franchi del capitale di terzi, conseguente principalmente all'incremento di 50 milioni di franchi dei debiti finanziari a breve termine.

La società di revisione esterna rileva come il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità a Swiss GAAP FER ed è conforme alla legge svizzera, al regolamento aziendale ed alla Legge sull'Azienda elettrica ticinese.

La società di revisione esterna conferma inoltre l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

2.3 Conto annuale consolidato

Il conto economico consolidato mostra un risultato d'esercizio di pertinenza di AET pari a -12.7 milioni di franchi, a fronte di -31 milioni di franchi nel 2016. A questo risultato hanno contribuito in particolare il risultato operativo di -18.8 milioni di franchi (-26.6 nel 2016), il risultato finanziario di -7.3 milioni di franchi (-6.3 nel 2016) e il risultato da partecipazioni di +7.7 milioni di franchi (+2.5 nel 2016). Il risultato straordinario si attesta a +6.2 milioni di franchi (-1.4 nel 2016). Anche a livello consolidato si registra sia una crescita dei ricavi d'esercizio (+47.9 milioni rispetto al 2016) sia un aumento dei costi d'esercizio (+40.1 milioni di franchi rispetto al 2016).

2.4 Progetti strategici

Ritom SA – nuova centrale di produzione

Ritom SA, società partecipata al 75% dalle FFS e al 25% dal Cantone Ticino (in stretta collaborazione con AET), ha inoltrato nel corso della primavera la domanda di costruzione per la nuova centrale del Ritom, inclusiva del Rapporto di impatto ambientale (RIA di seconda fase). Contro la medesima sono stati inoltrati alcune opposizioni che nel frattempo sono state evase.

Parallelamente la società ha avviato la preparazione e l'allestimento degli appalti per i lavori principali. L'apertura del cantiere è prevista per l'autunno del 2018.

Il Parco eolico del San Gottardo

Contro il rilascio della licenza edilizia per la realizzazione del Parco eolico del San Gottardo la Società Ticinese per l'Arte e la Natura (STAN) ha presentato un ricorso che pende presso il Consiglio di Stato dal mese di giugno 2017.

La società Parco eolico del San Gottardo SA, partecipata al 70% da AET, ha nel frattempo rinegoziato il valore delle indennità sulla produzione riconosciute al Patriziato e al Comune di Airolo, proprietari dei fondi necessari alla realizzazione e all'esercizio del parco, ottenendo una loro riduzione. Un gesto di fiducia nei confronti del progetto che permetterà di migliorare la sua sostenibilità economica.

Il Campus formativo di Bodio

Nel mese di febbraio 2017 sono stati inaugurati ufficialmente gli spazi del Campus Formativo Bodio (CFB): il nuovo centro di formazione interaziendale promosso da AET assieme alle principali industrie attive nella regione delle Tre Valli, tra cui Imerys Graphite & Carbon Switzerland SA, Tenconi SA e Tensol Rail SA. Nato con il sostegno del Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport (DECS), il CFB può formare fino a

32 apprendisti operatori in automazione e polimeccanici provenienti dalle aziende promotrici e da ditte terze. Il nuovo campus sostituisce il precedente centro per apprendisti di AET e trova spazio nel complesso di edifici legati alla storica centrale della Vecchia Biaschina. Un progetto creato per contribuire, assieme ad altri, alla rinascita del comparto industriale del Comune di Bodio.

2.5 Partecipazioni all'estero

AET detiene alcune partecipazioni in società di produzione attive all'estero, acquisite nei primi anni 2000 in virtù dell'obbligo (vigente all'epoca) di garantire l'approvvigionamento del Cantone. La forte contrazione dei prezzi dell'energia e la conseguente perdita di valore di tali partecipazioni hanno portato negli scorsi anni a una loro graduale dismissione. I tempi e le modalità delle cessioni dipendono dalle opportunità offerte da un mercato tuttora sfavorevole.

3. RESOCONTO SULLA VIGILANZA DIRETTA

3.1 Introduzione

Si rammenta che i compiti concernenti la vigilanza diretta del Consiglio di Stato sono principalmente definiti dall'art. 5 LAET. Gli articoli 8, 11, 12 e 14, ai quali si rinvia, prevedono altri compiti puntuali assegnati all'Esecutivo. Le modalità di esercizio della vigilanza diretta e dell'alta vigilanza contenute nel documento "Linee guida sull'attività di vigilanza", come indicato nel precedente messaggio, sono state applicate nel corso del 2017.

3.2 Sintesi delle attività di vigilanza effettuate nel 2017

Nel corso del 2017 vi sono stati 8 incontri fra il Direttore del DFE e i suoi collaboratori e il Presidente del Consiglio di amministrazione con una rappresentanza della Direzione. Questi incontri hanno permesso di essere informati sull'attività aziendale in generale.

Alcuni dei temi di una certa rilevanza trattati durante le riunioni:

- la situazione di AET ed i possibili sviluppi alla luce delle previsioni del mercato elettrico per i prossimi anni;
- le collaborazioni nel settore elettrico ticinese;
- la riorganizzazione di Ofima e Ofible e le sinergie con AET;
- l'ipotesi di trasferimento delle partecipazioni in Ofima e Ofible da Alpiq AG a Alpiq Suisse SA;
- la valutazione dei temi di politica energetica federale (in particolare in vista della votazione concernente la strategia energetica 2050, così come la consultazione sui canoni d'acqua);
- lo sviluppo del progetto della Ritom SA.

Pure il Consiglio di Stato è stato informato in merito a tematiche di una certa rilevanza.

Il 16 maggio 2017 si è tenuto un incontro fra il Direttore del DFE, il responsabile dell'Ufficio energia e la Commissione energia volto a presentare le modalità di esercizio della vigilanza secondo le nuove regole della *governance* ancorate nella nuova LAET.

I rapporti tra la Commissione energia, rispettivamente la sua sottocommissione controllo del mandato pubblico, e il Consiglio di Stato sono stati contrassegnati da uno spirito collaborativo caratterizzato anche da un incontro ad inizio settembre con i vertici di DFE e AET in merito al rendiconto 2016.

La prevista partecipazione annuale del Direttore del DFE ad una seduta del Consiglio di amministrazione di AET è avvenuta il 15 novembre 2017, nella quale ha partecipato a titolo informativo e consultivo (possibilità prevista all'art. 8 cpv. 4 LAET).

L'8 febbraio 2017 si è tenuta l'audizione del Consiglio di amministrazione di AET presso il Consiglio di Stato. Durante l'incontro sono state date indicazioni in merito al consuntivo 2016, al preventivo 2017 e al piano finanziario 2017-2021. È stato inoltre affrontato il tema della difficile situazione del mercato elettrico e dei suoi possibili sviluppi futuri.

Per quanto attiene alla composizione del Consiglio di amministrazione di AET si segnala che il membro del CdA di AET Marco Netzer ha rassegnato le dimissioni per il 31 dicembre 2017. A far tempo dal 1° gennaio 2018 gli è subentrato il signor Dino Cauzza. Per il biennio 2017-2018 (con opzione per gli anni 2019-2023) è stata nominata KPMG quale società di revisione esterna per la revisione ordinaria del conto annuale di AET e del conto di gruppo.

4. RAPPORTO SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'art. 4 cpv. 1 LAET stabilisce che il *“Consiglio di Stato definisce in un documento apposito, d'intesa con il consiglio di amministrazione dell'azienda, almeno ogni quattro anni gli obiettivi strategici che lo Stato intende perseguire, in coerenza con il Piano energetico cantonale, come proprietario dell'Azienda. Su questa base il consiglio di amministrazione dell'azienda sviluppa e implementa la strategia aziendale, precisando e predisponendo le necessarie risorse finanziarie”*.

Nel capitolo 4 del messaggio [no. 7427 del 27 settembre 2017](#) concernente l'esercizio 2016, oltre ad illustrare brevemente gli obiettivi strategici presenti nei documenti programmatici adottati dal Cantone, in particolare nel Piano energetico cantonale ([PEC - Piano d'azione 2013](#)) e nel Piano Direttore (PD - [scheda V3 Energia](#)), era annunciato entro la fine del 2017 l'allestimento del documento concernente la strategia del proprietario.

Nel corso del 2017, le incognite che hanno contraddistinto il dibattito a livello federale hanno rallentato le riflessioni a livello cantonale sulla strategia e quindi impedito di rispettare il termine previsto per la presentazione del documento. Le difficoltà e le sfide che caratterizzano il settore elettrico sono molteplici; si pensi ad esempio:

- alla strategia energetica 2050
- al nuovo modello di mercato
- alle future misure di sostegno dell'idroelettrico e delle nuove energie rinnovabili indigene
- all'apertura del mercato elettrico svizzero
- alla garanzia e alla sicurezza di approvvigionamento
- al grado di autoproduzione rispettivamente di dipendenza dall'estero
- agli accordi con l'Unione europea
- ai canoni d'acqua
- al prezzo dell'elettricità per il consumatore finale

Questi temi emergono quasi quotidianamente, ma al momento non esiste ancora una risposta globale e completa agli interrogativi che si pongono. A ciò si aggiunge anche la necessità di aggiornare il Piano Energetico Cantonale. Ne consegue che il documento strategico del Consiglio di Stato sarà verosimilmente pronto entro fine legislatura coerentemente con i lavori di aggiornamento del PEC. Di ciò il parlamento è già stato informato durante la seduta parlamentare del 20 febbraio 2018 nell'ambito della discussione concernente i conti AET 2016, rispettivamente anche la Commissione speciale energia è stata informata durante le audizioni.

Va comunque rilevato che gli attuali documenti cantonali programmatici di riferimento, ossia il PEC e il PD, contengono le indicazioni strategiche principali sulle quali già ora è definita la strategia aziendale di AET. Quest'ultima è stata illustrata nel documento "*Strategia AET 2017-2020*", approvato dal Consiglio di amministrazione di AET e consegnato per informazione al Consiglio di Stato con lettera del 6 luglio 2017.

Pur in assenza del documento specifico previsto dalla nuova LAET, possiamo affermare che la strategia aziendale di AET è pienamente coerente con gli attuali con gli orientamenti definiti nei documenti cantonali programmatici di riferimento, ossia il PEC ed il PD.

5. CONCLUSIONI

Sulla base di quanto precede, vi invitiamo ad approvare il conto annuale di AET per l'esercizio 2017, dando scarico agli organi dell'azienda e prendendo atto, oltre che del rapporto di gestione e del rapporto di revisione, anche del resoconto sulla vigilanza diretta e del rapporto sul raggiungimento degli obiettivi strategici dello scrivente Consiglio.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Claudio Zali

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del conto annuale per l'esercizio 2017 dell'Azienda Elettrica Ticinese

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 12 settembre 2018 n. 7577 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È approvato il conto annuale per l'esercizio 2017, quindi il bilancio e il conto economico al 31 dicembre 2017 con una perdita di esercizio di 21,516 milioni di franchi.

Articolo 2

È approvata la proposta del Consiglio di amministrazione di AET di ripartire il risultato d'esercizio 2017 come segue:

	<i>(in fr. 1'000)</i>
perdita d'esercizio 2017	fr. -21'516
- interesse allo Stato sul capitale di dotazione (8%)	fr. -3'200
- dividendo allo Stato	-
- attribuzione alla riserva generale	-

Riporto a nuovo (in deduzione agli utili riportati)	fr. <u>-24'716</u>

Articolo 3

È dato scarico al Consiglio di amministrazione, alla Direzione e all'Ufficio di revisione di AET per l'anno d'esercizio 2017.

Articolo 4

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.